

**III - FONDO DI RIVALUTAZIONE
(LEGGE 413/91)****Lit. 345.633.000**

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30.12.1991 n. 413.

La procedura seguita per la determinazione di tale riserva è riportata nel Capitolo che illustra la voce di bilancio relativa ai "beni immobili".

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Lit. 411.468.000, che al netto dell'imposta sostitutiva da versare di Lit. 65.835.000, ha determinato un saldo attivo di Lit. 345.633.000.

**IV - FONDO ACCANTONAMENTO COSTITUITO
EX ART. 55 - DPR 917/86****(contributo straordinario)****Lit. 14.000.000.000**

L'importo di Lit. 14 miliardi corrisposto nel dicembre del 1991 all'ISMEA quale contributo straordinario sui fondi di cui alla legge 201/91 è stato accantonato in un apposito fondo costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917.

Tale accantonamento è destinato in parte alla copertura di corrispondente importo del disavanzo complessivo accertato alla data del 31.12.1991 per Lit. 10.863.969.225 a seguito del consolidamento della perdita al 31.12.1990 (Lit. 4.892.626.399) con quelle degli esercizi 1991 (Lit. 5.971.342.826) e per la parte residua (Lit. 3.136.030.775) a fondo di riserva.

V - PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI Lit. (4.892.626.399)

Rappresenta il deficit complessivo registrato al 31 dicembre 1990, Lit. 16.892.626.399 rettificato con il contributo straordinario di Lit. 12 miliardi concesso nel 1990 che accantonato in specifico Fondo acceso ex art. 55 del DPR 917/86, è stato utilizzato per la copertura di corrispondente importo di disavanzo.

VI - PERDITA DELL'ESERCIZIO Lit. (5.971.342.826)

E' la perdita di competenza della gestione 1991. Le ragioni del risultato negativo sono state già illustrate nella prima parte della relazione.

In conclusione, quindi, il Patrimonio Netto dell'ISMEA risultante alla data del 31 dicembre 1991 è di Lit. 4.256.830.775, costituito da:

- riserva da rivalutazione	Lit.	1.120.800.000
- riserva residua da contributo straordinario 1991	Lit.	3.136.030.775

B - FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO Lit. 1.248.550.529

(Fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali)

Rispetto all'esercizio precedente i fondi correttivi dell'attivo per ammortamento delle immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione netta di Lit. 176.250.990 dovuta all'incremento del fondo per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 1991.

I fondi di ammortamento, che ammontano al 23% del totale delle immobilizzazioni materiali in esercizio, sono rappresentati nel prospetto che segue:

CESPITI	Fondi di ammortamento al 31.12.90	VARIAZIONI 1991		Totale fondi di ammortamenti al 31.12.91
		Incrementi	Decrementi	
1 - Beni immobili				
1.1 - Via F.Massimo n.72 Roma	76.665.500	12.000.000	==	88.665.500
1.2 - Via C.Mario n. 27 - Roma	176.394.000	24.750.000	==	201.144.000
1° Totale beni immobili	253.059.500	36.750.000	==	289.809.500
2 - Beni mobili				
2.1 - Mobili e arredi.	324.042.654	16.846.681	==	340.889.335
2.2 - Macchine da scrivere	70.233.099	3.926.405	==	74.159.504
2.3 - Macchine da calcolo	22.160.011	380.224	==	22.540.235
2.4 - Apparecchiature elettroniche	227.484.340	73.594.724	==	301.079.064
2.5 - Attrezzature varie di ufficio	89.367.811	20.839.516	==	110.207.327
2.6 - Autovetture	75.914.338	6.625.000	==	82.539.338
2.7 - Beni di costo unitario < 1 milione	10.037.786	17.288.440	==	27.326.226
2° Totale beni mobili	819.240.039	139.500.990	==	958.741.029
TOTALE GENERALE (1 + 2)	1.072.299.539	176.250.990	==	1.248.550.529

**C - FONDI DI ACCANTONAMENTO
PER ONERI, RISCHI E DIVERSI****Lit. 6.056.237.216**

Rispetto all'esercizio precedente, aumentano di Lit. 1.014.730.827 e sono rappresentati da:

- Fondo trattamento di fine rapporto	Lit.	5.251.055.669
- Fondo accantonamento rischi futuri	Lit.	222.761.874
- Altri fondi: accantonamento contenzioso giudiziale	Lit.	159.521.399
- Fondo accantonamento oneri retributivi	Lit.	357.063.274
- Fondo imposta sostitutiva (L. 413/91)	Lit.	65.835.000

I - Fondo trattamento di fine rapporto Lit. 5.251.055.669

Costituisce l'importo delle somme obbligatoriamente accantonate per il TFR maturato, in base al trattamento economico fruito dal personale dipendente al 31.12.1991.

Il fondo risultante al 1° gennaio 1991 in Lit. 4.808.744.515, è stato utilizzato per Lit. 201.218.342 per liquidazione delle indennità di fine rapporto spettanti a seguito di n. 5 cessazioni dal rapporto di lavoro.

Il fondo, inoltre, è stato incrementato di Lit. 643.529.496 per le quote maturate di competenza dell'esercizio.

Il fondo accantonato al 31.12.1991 è congruo e corrispondente all'attuale trattamento economico di ciascun dipendente.

II - Fondo accantonamento rischi futuri Lit. 222.761.874

Il fondo si riferisce all'accantonamento per l'imposta ILOR e pene pecuniarie a suo tempo accertate dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma nei confronti dell'ex IRVAM per l'esercizio 1976, in contestazione presso la Commissione Centrale.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo non evidenzia alcuna variazione.

**III - Altri fondi: accantonamento
contenzioso giudiziale****Lit. 159.521.399**

E' l'importo prudenzialmente accantonato nell'ipotesi di soccombenza nelle vertenze di lavoro portate in sede giudiziaria dai dipendenti e collaboratori dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il fondo è stato incrementato di Lit. 149.521.399 per la previsione di soccombenza in una vertenza di lavoro condotta dall'ex Direttore Generale dell'ISMEA.

**IV - Fondo accantonamento oneri
retributivi****Lit. 357.063.274**

Il fondo è stato costituito nell'anno 1991 per far fronte agli oneri retributivi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo di lavoro 1990-1992 per il personale dipendente.

Gli oneri, comprensivi degli accantonamenti per contributi previdenziali e per il trattamento di fine rapporto, di competenza dell'anno 1991, sono stati regolarmente liquidati nel corso dei primi mesi del 1992.

V - Fondo imposta sostitutiva**Lit. 65.835.000**

Rappresenta il debito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva delle imposte sul reddito (IRPEG e ILOR) dovuta a seguito della rivalutazione obbligatoria dei cespiti immobiliari dell'Ente effettuata ai sensi della Legge 30.12.1991 n. 413.

L'imposta è stata calcolata applicando l'aliquota del 16% sul valore di Lit. 411.468.000 che rappresenta l'incremento di valore degli immobili a seguito della rivalutazione.

L'imposta come previsto dalla Legge è stata imputata in bilancio a diminuzione del saldo attivo di rivalutazione.

D - DEBITI, RATEI E RISCONTI**Lit. 17.608.017.617**

Rispetto all'esercizio precedente, i debiti sono complessivamente diminuiti di Lit. 527.147.539 e comprendono:

I - Debiti v/ banche**Lit. 3.378.609.683**

E' l'importo complessivo delle esposizioni debitorie verso Istituti di Credito per anticipazioni concesse per sovvenire a necessità finanziarie della gestione.

In particolare, il debito si riscontra nei confronti di:

- Banca Commerciale Italiana	Lit.	1.000.000.000
- Banca Nazionale del Lavoro	Lit.	1.537.719.167
- Cassa di Risparmio dell'Aquila	Lit.	591.674.897

I saldi passivi, tutti riconciliati, non comprendono le competenze del quarto trimestre 1991 per interessi passivi che vengono esposti a parte per complessive Lit. 249.215.619.

Rispetto all'esercizio precedente, il debito verso le Banche si è decrementato di Lit. 2.747.429.251, a seguito anche dell'incasso nel mese di dicembre 1991, come più volte ricordato, del contributo straordinario di Lit. 14 miliardi che ha riequilibrato la gestione finanziaria dell'Ente.

II - Debiti v/ fornitori**Lit. 10.453.158.057**

La voce accoglie debiti di natura commerciale nei confronti di terzi. Rispetto all'anno 1990 si registra un incremento di Lit. 1.795.837.938.

In sintesi, il debito è costituito da:

1 - Fornitori diversi di beni e servizi	Lit.	6.889.657.366
2 - Fornitori per attività promozionale	Lit.	3.563.500.691

III - Anticipi da clienti**Lit. 946.769.600**

La voce, che non trovava previsione nel bilancio dell'esercizio 1990, è stata accesa per accogliere gli anticipi ricevuti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a fronte di programmi di attività da eseguire nell'anno successivo (Lit. 786.769.600) e dal CNR per un programma di ricerche da eseguire nel 1992 (Lit. 160.000.000).

IV - Debiti per mutui**Lit. 5.088.443**

Attengono a rate del mutuo concesso dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario sull'appartamento di proprietà dell'Ente sito in Roma, Via Fabio Massimo n. 72, interno 7.

Rispetto all'esercizio 1990, il debito è diminuito di Lit. 760.209 pari alle rate in conto capitale pagate nell'anno 1991.

V - Altri debiti**Lit. 2.571.183.745**

Gli altri debiti, che rispetto all'esercizio precedente hanno subito un decremento di Lit. 774.773.706, sono rappresentati da:

a) Debiti diversi	Lit.	188.152.406
b) Debiti per prestazioni di servizi	Lit.	1.041.129.921
c) Debiti v/ rilevatori e intervistatori	Lit.	116.278.857
d) Debiti v/Enti previdenziali	Lit.	413.581.284
e) Debiti v/ personale dipendente	Lit.	103.742.104
f) Debiti v/Erario	Lit.	394.754.000
g) Debiti v/MAF, per restituzione anticipi su programmi di attività non effettuati	Lit.	313.545.173

In dettaglio:

a) Debiti diversi: l'importo di Lit. 188.152.406 comprende:

- saldo delle competenze e degli onorari dovuti a professionisti per consulenza legale	Lit.	25.000.000
- importo da restituire all'Ente Sviluppo Agricolo Sicilia per una convenzione non eseguita	Lit.	91.200.000
- canoni di locazione per l'immobile di Via Nomentana n. 183/187 sede dell'Istituto e spese condominiali	Lit.	47.851.254
- per causali minori	Lit.	<u>24.101.152</u>
TOTALE	Lit.	<u>188.152.406</u>

b) Debiti per prestazioni di servizi: l'importo di Lit. 1.041.129.921 si riferisce al totale dei compensi dovuti a terzi per prestazioni professionali per

collaborazioni ritenute necessarie all'espletamento dei programmi di attività dell'Ente.

- c) Debiti v/ rilevatori di mercato e intervistatori, l'importo di Lit. 116.278.857 si riferisce al saldo dovuto alla chiusura dell'esercizio per tale titolo.
- d) Debiti v/Enti previdenziali: l'importo di Lit. 413.581.284 riguarda i contributi dovuti all'INPS, all'ENPDEP, all'INPGI ed alla CASAGIT sulle retribuzioni di dicembre e tredicesima mensilità 1991 del personale dipendente.
- e) Debiti v/il personale dipendente: l'importo di Lit. 103.742.104, si riferisce a quanto dovuto al personale cessato dal servizio per il trattamento di fine rapporto.
- f) Debiti v/Erario: l'importo di Lit. 394.754.000, si riferisce alle ritenute IRPEF operate sulle retribuzioni di dicembre e tredicesima mensilità 1991 (Lit. 227.062.000) e sui compensi corrisposti nello stesso mese a collaboratori, rilevatori ed altri portatori d'opera (Lit. 167.692.000)
- g) Debiti v/Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per restituzione anticipazioni su programmi di attività non effettuati: l'importo di Lit. 313.545.173, è quanto si dovrà restituire al MAF per quote di anticipazioni concesse dal Ministero medesimo all'ex ITPA per l'esecuzione di programmi di attività che non sono stati poi completati, maggiorato degli interessi legali.

In particolare trattasi dei seguenti programmi di attività:

- progr. 10160 - DM 22.12.1981	Lit.	62.625.000
- progr. 9769 - DM 19.11.1980	Lit.	87.250.000
- progr. 11500 - DM 23.07.1985	Lit.	78.316.855
- progr. 11843 - DM 06.08.1986	Lit.	<u>85.353.318</u>

TOTALE

Lit. 313.545.173
=====

VI - Ratei e risconti passivi**Lit. 253.208.089**

Trattasi di costi di competenza dell'esercizio 1991 e non ancora fatturati dai fornitori alla data di chiusura del bilancio (ratei passivi, per complessive Lit. 251.768.089 e di quote di ricavi conseguiti entro la data di chiusura del bilancio ma di competenza dell'esercizio 1992 (risconti passivi) per complessive Lit. 1.440.000.

CONTO ECONOMICO**C O S T I****Cap. I - Retribuzioni ed oneri per il personale dipendente**

La spesa complessiva registrata di **Lit. 8.579.861.921** (contro Lit. 8.985.780.483 dell'anno 1990) comprende le retribuzioni al lordo delle ritenute di legge (Lit. 5.535.781.310), i contributi previdenziali a carico dell'Ente (Lit. 1.943.056.081), l'accantonamento annuale per il trattamento di fine rapporto (Lit. 643.529.496) e l'importo di Lit. 457.495.034 per altri oneri retributivi sostenuti e a seguito del rinnovo contrattuale del 25.6.1991.

Rispetto all'esercizio precedente, il costo del lavoro è diminuito di Lit. 405.918.562 (- 4,5%) e si riferisce ad un organico al 31 dicembre 1991 così ripartito:

QUALIFICA	AL 31.12.91	Variazione nei livelli intervenuti nell'anno 1991		Variazioni nell'organico		AL 31.12.91
		Incrementi	Decrementi	Nuove assunzioni	Cessazioni	
Dirett. Generale	1	-	-	-	-	1
Dirigenti	4	-	-	-	-	4
Giornalista	1	-	-	1	1	1
Livello 9	13	6	-	-	2	17
Livello 8	27	12	6	-	-	33
Livello 7	34	11	12	-	1	32
Livello 6	32	12	11	-	1	32
Livello 5	13	3	12	-	-	4
Livello 4	8	-	3	-	-	5
Livello 3	3	-	-	-	-	3
TOTALE	136	44	44	1	5	132

Cap. II - Spese generali

Le spese generali dell'importo complessivo di **Lit. 1.868.675.804** (contro Lit. 1.533.700.365 del 1990) si riferiscono agli oneri per canoni di locazione degli uffici di Via Nomentana n. 183/187 e di Via Castelfidardo n. 41 in Roma e della sede di Milano (Lit. 705.861.240), alle spese per la manutenzione e la pulizia di tutti i locali di ufficio (Lit. 447.110.531), alle spese condominiali e di riscaldamento (Lit. 93.365.670), ai costi per energia elettrica in tutti i locali di ufficio (Lit. 32.032.467), alle spese per cancelleria e stampati (Lit. 53.783.117), alle spese postali (Lit. 89.692.290) e quelle telefoniche (Lit. 177.871.858) ed alle spese generali diverse (Lit. 268.958.631).

Rispetto l'esercizio precedente, le spese generali si sono incrementate di Lit. 334.975.439 e nel totale esse rappresentano il 9% dei costi complessivi sostenuti nell'anno 1991.

Cap. III - Funzionamento Organi Sociali

In tale capitolo, si comprendono i costi per gli emolumenti ed i gettoni di presenza erogati agli amministratori (Lit. 142.350.000), ai Sindaci (Lit. 33.040.000), compensi determinati con DD.MM. 23 marzo 1990 e con DPCM 7 giugno 1990.

Inoltre, in tale capitolo, sono comprese le spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali (Lit. 58.874.750).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di costo di Lit. 14.425.680.

Cap. IV - Compensi per collaborazioni legali e professionali

L'importo complessivo di **Lit. 116.883.161** comprende i costi sostenuti nell'esercizio per collaborazioni e consulenze legali, nonché per liti in sede giurisdizionale.

Rispetto all'esercizio passato, si registra un aumento di spesa di Lit. 7.040.791.

Cap. V - Spese per l'acquisizione dati

Sotto questo capitolo, con denominazioni sufficientemente esplicative delle diverse voci di spese, sono registrate, nell'importo complessivo di **Lit. 2.643.351.434** (contro Lit. 2.546.452.941 del 1990) le spese relative alle rilevazioni di mercato attinenti le reti esterne di rilevazione in Italia ed all'estero (Lit. 609.695.522), le spese per interviste (Lit. 492.840.000), le spese per collaborazioni tecniche (Lit. 206.527.305), le spese per il funzionamento di Comitati Esperti (Lit. 148.101.590), le spese per la documentazione ovvero per l'acquisto di pubblicazioni di necessaria consultazione per i lavori d'Istituto e per il funzionamento del "Centro Agris" (Lit. 763.159.499), le spese per viaggi e diarie di personale inviato in missione (Lit. 94.062.311), le spese per la sottoscrizione di una quota associativa in un Istituto di studi economici (Lit. 7.500.000), le spese varie tecniche (Lit. 231.447.117) e, infine, le spese per le collaborazioni redazionali (Lit. 90.018.090).

Il costo sostenuto nell'anno per l'acquisizione dei dati rappresenta il 12,9% del totale dei costi di esercizio, e registra un incremento - rispetto all'esercizio passato - di Lit. 96.898.493, pari al 3,8%.

Cap. VI - Spese per la elaborazione elettronica dei dati

Le spese di questo capitolo, accertate in complessive **Lit. 395.456.384** (contro Lit. 265.473.190 dell'esercizio precedente) riguardano i canoni di manutenzione ed assistenza sistemistica (Lit. 177.972.077), le spese per l'acquisto di materiale di consumo per le operazioni di elaborazione (Lit. 10.848.000), le spese sostenute per le elaborazioni esterne (Lit. 26.136.307) e le spese per acquisto di servizi software (Lit. 180.500.000).

Rispetto all'esercizio precedente i costi sostenuti per la gestione elettronica dei dati hanno registrato un aumento di Lit. 129.983.194.

Cap. VII - Spese per la diffusione dei dati

Le spese registrate in questo capitolo per complessive **Lit. 2.454.904.991** (contro Lit. 2.382.832.772 del 1990) si riferiscono alle spese per la stampa e per la spedizione di elaborati e pubblicazioni edite dall'Ente (Lit. 1.679.184.776), alla diffusione radiofonica (Lit. 213.860.831), a quella telematica (Lit. 342.083.000) ed a quelle telex (Lit. 23.367.799) di dati e notizie relativi all'andamento dei mercati.

Inoltre, sono rilevati costi sostenuti per canoni di locazione operativa sulle attrezzature utilizzate (Lit. 167.131.900) e spese per materiali di consumo (Lit. 29.276.685).

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un incremento di spesa di Lit. 72.072.219, pari al 3%.

Le spese per la diffusione dei dati, incidono sul totale dei costi per il 12%.

Cap. VIII - Spese per attività promozionali

Le spese inserite in questo capitolo per complessive **Lit. 16.518.800**, si riferiscono ad addebiti per servizi ricevuti per l'esecuzione del programma di azione promozionale realizzato per conto del Ministero della Sanità in base a convenzione stipulata il 14 luglio 1988.

La fatturazione è stata effettuata dai fornitori con ritardo rispetto alla data di prestazione di servizi.

Il programma riguardante l'attuazione di detta campagna straordinaria di educazione alimentare e di informazione dei consumatori, si ricorda, è terminata nel mese di giugno 1991, con la consegna al Ministero della Sanità del rapporto finale.

Cap. IX - Spese per la realizzazione di audiovisivi

Cap. X - Spese sviluppo sistemi informativi di organizzazione e formazione

In tale capitolo, si comprendono per complessive **Lit. 380.380.570** i costi sostenuti per l'impianto del sistema informativo relativo al controllo di gestione (Lit. 298.116.450) e per i corsi di formazione (Lit. 82.264.120).

Cap. XI - Oneri finanziari

Per oneri finanziari, esposti nel complessivo importo di **Lit. 1.735.014.836** si intende il costo, per interessi passivi, spese e commissioni di banca inerenti alle anticipazioni ottenute dal sistema creditizio (Lit. 1.154.675.370) e per interessi passivi di altri debiti (Lit. 580.339.466).

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di spesa di Lit. 332.281.726, pari al 23,8%. Gli oneri finanziari incidono, inoltre, per l'8,4% sul totale dei costi dell'esercizio.

Cap. XII - Oneri tributari

Le spese inserite in questo capitolo, per complessive **Lit. 15.965.957**, comprendono gli oneri fiscali per pagamento della ICIAP 1991 (Lit. 1.529.000), delle tasse per rifiuti solidi urbani (Lit. 7.496.676) e altre causali minori (Lit. 6.940.281).

Cap. XIII - Ammortamenti e accantonamenti

Sotto questo titolo, di complessive **Lit. 347.474.224** è riportato l'importo delle quote di ammortamento dell'anno 1991, (Lit. 158.962.550) calcolate in base alle prescrizioni di legge, relative ai beni immobili di proprietà dell'Ente siti in Roma - Via Fabio Massimo n. 72 int. 7 e Via Caio Mario n. 27 int. 4 e 5, destinati ad uffici dell'Ente stesso, nonché ai beni mobili in dotazione agli uffici.

Inoltre, sono comprese in questa voce le spese sostenute per l'acquisto di beni di costo unitario inferiore al milione (Lit. 17.288.440). Trattasi di acquisto di beni strumentali di modesto valore che anche il legislatore fiscale considera come costi di esercizio con la possibilità del completo ammortamento nell'anno della loro acquisizione.

Infine, il capitolo registra l'ammortamento di Lit. 171.223.234, effettuato con il metodo diretto, degli oneri pluriennali relativi alla produzione di audiovisivi ed alle spese sostenute per l'allestimento degli uffici.

In dettaglio, le quote di ammortamento calcolate per le immobilizzazioni si riferiscono: